

# Il Dossier dei Portici di Bologna

Valentina Orioli  
Vicesindaca del Comune di Bologna



L'UNESCO - Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, istituita a Parigi 4 novembre 1946, è nata dalla generale consapevolezza che gli accordi politici ed economici non sono sufficienti per costruire una pace duratura e che essa debba essere fondata sull'**educazione, la scienza, la cultura e la collaborazione fra nazioni**, al fine di assicurare il rispetto universale della giustizia, della legge, dei diritti **dell'uomo** e delle libertà fondamentali che la Carta delle Nazioni Unite riconosce a tutti i popoli, senza distinzione di razza, di sesso, di lingua o di religione.



L'UNESCO, **s'impegna** a costruire i presupposti per garantire **la pace internazionale** e la **prosperità dei popoli** promuovendo il **dialogo interculturale**, il **rispetto dell'ambiente** e le buone pratiche dello **Sviluppo Sostenibile** nel perseguimento dei seguenti obiettivi:



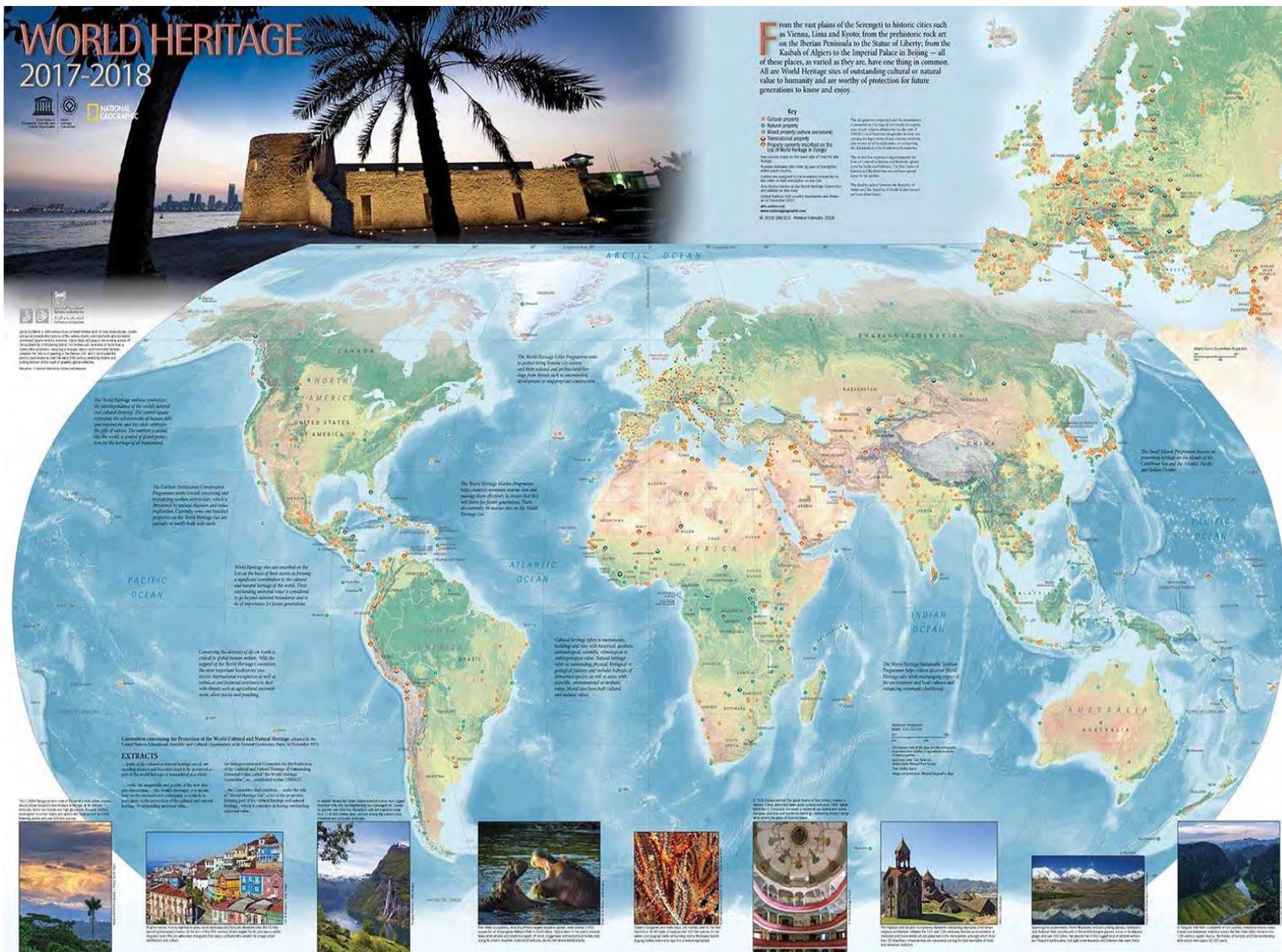
- Promuovere **l'educazione** in modo che ogni bambina, bambino, ragazzo o ragazza, abbia accesso ad un'istruzione di qualità come diritto umano fondamentale e requisito essenziale per lo sviluppo della personalità;
- Costruire la comprensione interculturale anche attraverso la **protezione** e la **salvaguardia** dei siti di eccezionale valore e bellezza iscritti nel Patrimonio Mondiale **dell'Umanità**;
- Perseguire la **cooperazione scientifica** per rafforzare i legami tra le nazioni e le società al fine di monitorare e prevenire le catastrofi ambientali e gestire le risorse idriche del pianeta;
- Proteggere la **libertà di espressione** come condizione essenziale per garantire la democrazia, lo sviluppo e la tutela della dignità umana.

Nel 1972 è stata approvata la **Convenzione per la protezione del Patrimonio Mondiale culturale e naturale**.



Obiettivo imprescindibile della Convenzione è la **salvaguardia** del Patrimonio Mondiale, affinché possa essere trasmesso alle generazioni future.

Le nazioni che firmano la Convenzione si impegnano a **tutelare i beni culturali e naturali** presenti sul proprio territorio, con particolare riferimento ai beni inseriti nella **Lista del Patrimonio Mondiale**, la cui perdita rappresenterebbe un danno irreversibile per tutta **l'umanità**.



WHL  
1121 siti di cui:

- 869 culturali
- 213 naturali
- 39 misti
- 39 transnazionali

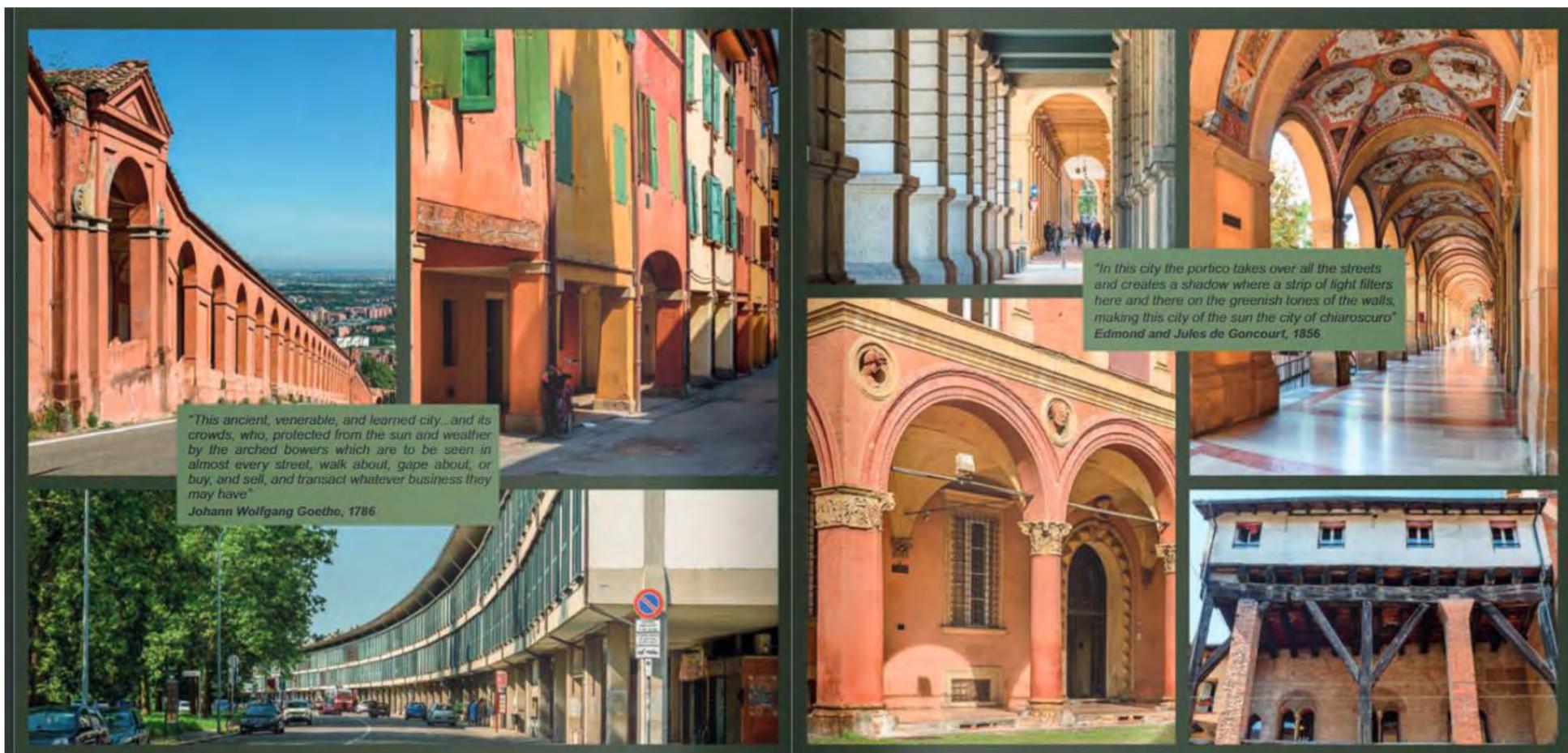
I nuovi siti iscritti nel 2019 sono stati 29

Il **Comitato del Patrimonio Mondiale** è l'**assemblea** intergovernativa che persegue i fini della Convenzione ed è formata dai delegati degli Stati Membri. Si riunisce ogni anno per valutare le candidature per l'**iscrizione** alla Lista del Patrimonio Mondiale.



World Heritage Committee 2019  
Baku Azerbaijan

La candidatura dei Portici di Bologna si concretizza un **sito seriale** costituito da **12 componenti** collocate in aree sia centrali sia periferiche della città.



- 1) Via Santa Caterina
- 2) Via Santo Stefano e Piazza della Mercanzia
- 3) Via Galliera e via Manzoni
- 4) Strada Maggiore
- 5) Portico del Pavaglione e piazza Maggiore
- 6) Baraccano
- 7) San Luca
- 8) Via Zamboni
- 9) Portico della Certosa
- 10) Piazza Cavour e via Farini
- 11) Forno del Pane
- 12) Quartiere Barca

La candidatura dei Portici di Bologna si concretizza in un **sito seriale** costituito da **12 componenti** collocate in aree sia centrali sia periferiche della città.



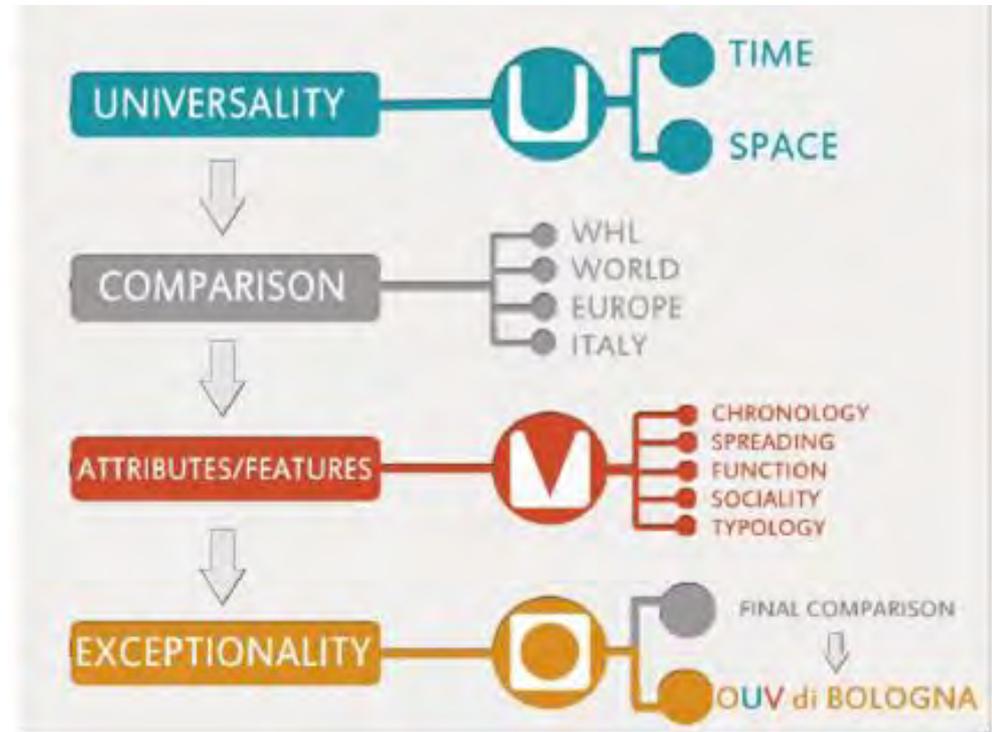
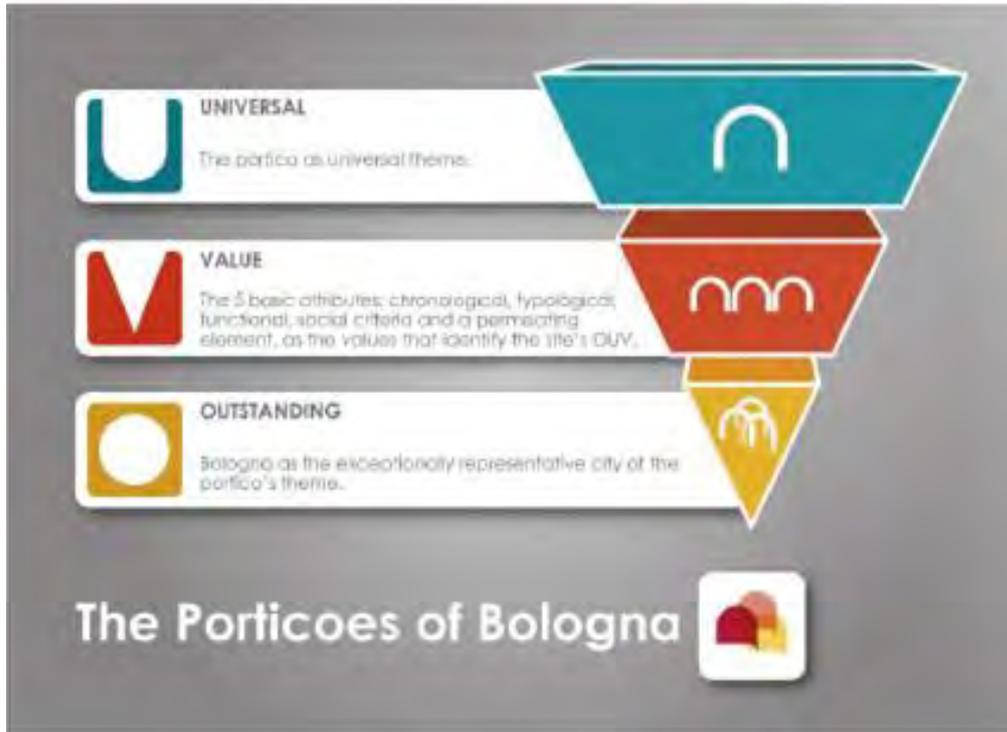
## OUTSTANDING UNIVERSAL VALUE

Property meets one or more World Heritage criteria

Property meets the conditions of integrity and authenticity if relevant

Property meets the requirements for protection and management

Illustration of the three foundations of Outstanding Universal Value within the World Heritage Convention. All three must be in place for a property to be judged as of Outstanding Universal Value.



## Criteri culturali

- 1: rappresentare un capolavoro del **genio** creativo dell'uomo;
- 2: mostrare un importante **interscambio di valori umani**, in un lungo arco temporale o all'interno di un'area culturale del mondo, sugli sviluppi nell'architettura, nella tecnologia, nelle arti monumentali, nella pianificazione urbana e nel disegno del paesaggio;
- 3: essere testimonianza unica o eccezionale di una **tradizione culturale o di una civiltà** vivente o scomparsa;
- 4: costituire un esempio straordinario di una **tipologia edilizia**, di un **insieme architettonico o tecnologico**, o di un paesaggio, che illustri uno o più importanti fasi nella storia umana;
- 5: essere un esempio eccezionale di un insediamento umano tradizionale, dell'utilizzo di risorse territoriali o marine, rappresentativo di una cultura (o più culture), o **dell'interazione dell'uomo con l'ambiente**, soprattutto quando lo stesso è divenuto vulnerabile per effetto di trasformazioni irreversibili;
- 6: essere direttamente o materialmente associati con **avvenimenti o tradizioni viventi, idee o credenze** opere artistiche o letterarie, dotate di un significato universale eccezionale.



**Criterio (ii):** mostrare un importante interscambio di valori umani, in un **lungo arco temporale** o all'interno di un'area culturale del mondo, sugli sviluppi nell'architettura, nella tecnologia, nelle arti monumentali, nella pianificazione urbana e nel disegno del paesaggio.

Il portico, **spazio privato di uso pubblico**, luogo per eccellenza di **vita sociale, relazioni e scambi**, attivi in qualsiasi momento e in qualsiasi condizione climatica, trova a Bologna, **un'eccezionale** espressione completa e rappresentativa, **nell'insieme** delle componenti selezionate.

**Luogo policulturale, internazionale e multietnico**, di espressione, incontro e scontro, Bologna con i suoi portici ha rappresentato, anche per il ruolo **dell'Università** nella diffusione del sapere, un centro propulsore di modelli diffusi a livello internazionale.

In particolare tale scambio continuo e costante ha permesso **la diffusione e la continua riproposizione della tipologia architettonica porticata**, quale modello di riferimento per uno stile di vita urbano, in tutto il mondo.

Sono numerosi gli architetti, pittori, scultori e artisti in generale di passaggio a Bologna, per studio o piacere, che hanno lavorato sui portici e vissuto al loro interno, respirando la vivacità e **l'attivismo** caratteristico dei portici della città, e portato questo elemento altrove in Italia e nel mondo, in ogni epoca storica.

**Criterio (iv):** costituire un esempio straordinario di una **tipologia edilizia**, di un **insieme architettonico** o tecnologico, o di un paesaggio, che illustri uno o più importanti fasi nella storia umana.

La serie dei portici di Bologna, selezionati nel contesto del sistema porticato che permea sia la città storica che quella contemporanea, rappresenta in maniera esemplare una tipologia architettonica di antica origine e ampia diffusione, mai abbandonata fino ad oggi, nelle sue trasformazioni ed evoluzioni nella storia.

La serie rappresenta esemplarmente, nelle varie declinazioni cronologiche, tecnologiche e funzionali, una **varietà di tipologie edilizie porticate**, diffuse tra le abitazioni civili della classe operaia e le residenze aristocratiche, le fabbriche pubbliche e religiose, che sono state sviluppate nei secoli, **dal XII all'epoca contemporanea**, con una gamma ampia di materiali e stili, come risultato della città che si espande e cambia nel tempo.

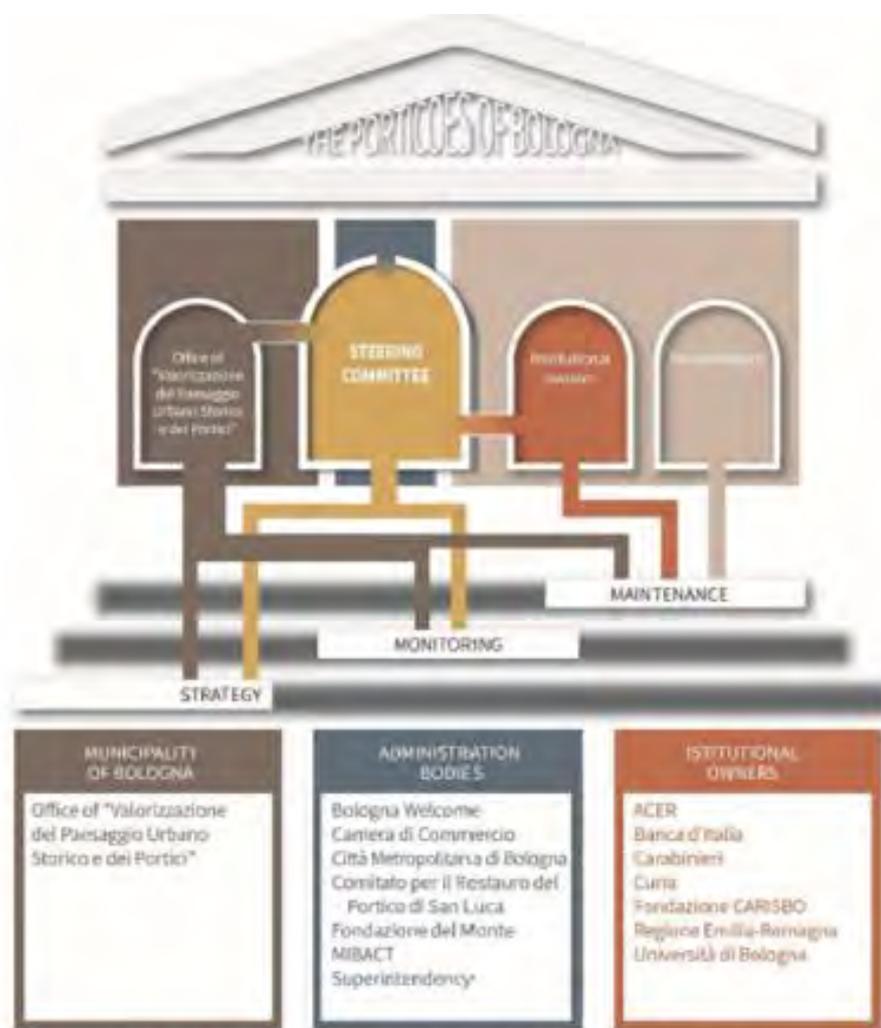


Fig. 3.4 The chart shows in a visual way how the management of the site works.





- 21 gennaio 2020
  - La Commissione Nazionale Italiana per **l'UNESCO** ha deliberato la designazione dei Portici di Bologna quale candidatura italiana ufficiale per il ciclo 2020-2021.
- 30 gennaio 2020
  - Il Dossier di candidatura è stato consegnato a Parigi **all'Ambasciatore** presso la rappresentanza permanente italiana presso **l'UNESCO**, che a sua volta lo ha trasmesso al Centro per il Patrimonio Mondiale.



- 28 febbraio 2020
- Unesco conferma **l'inizio dell'iter** di candidatura
- 8 aprile 2020
- Icomos informa **l'avvio** della procedura di valutazione
- 8 luglio 2020
- Icomos conferma la visita ispettiva incaricando **l'architetto** Olivier Poisson

- 23 -25 settembre 2020
- **L'architetto** Olivier Poisson effettua la visita ispettiva accompagnato **dall'Ambasciatore** alla delegazione permanente **all'Unesco** Massimo Riccardo, **dall'architetto** Francesca Riccio del Mibact e dai consulenti della Fondazione Links di Torino



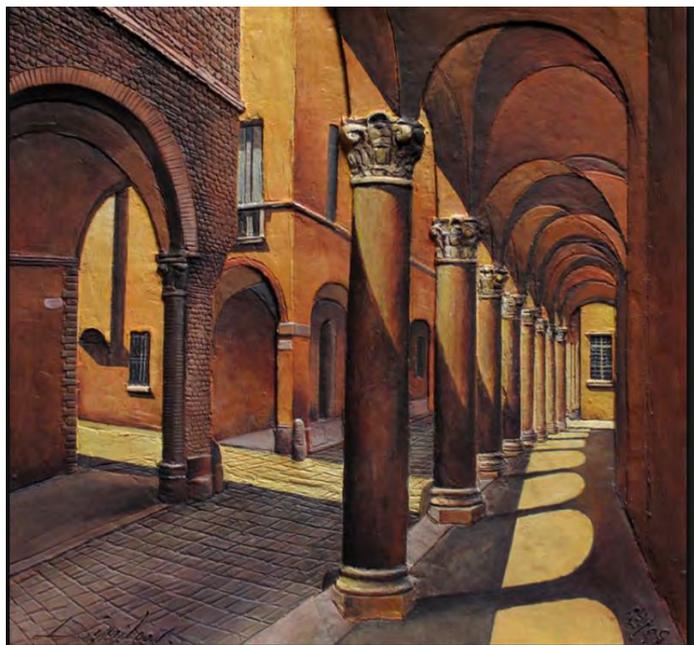
Comune di Bologna



I PORTICI DI BOLOGNA  
CANDIDATURA UNESCO



Portici  
è Bologna



## Il grande abbraccio dei nostri Portici

Candidati a diventare Patrimonio dell'umanità, sono amatissimi dai bolognesi. Si aspetta la decisione dell'Unesco

I Portici di Bologna sono tra i concorrenti più quotati per diventare da quest'anno Patrimonio dell'umanità. I portici sono molto importanti dal punto di vista storico, architettonico e culturale. Il portico più famoso è quello di San Luca, che con 665 archi e 428 scalini conduce al santuario della Beata Vergine di San Luca, un altro monumento simbolo di Bologna, ricostruito nel Settecento da Carlo Francesco Dotti.

Altri portici e luoghi bolognesi vin-ganti sono: piazza Santo Stefano, Saraceno, Pavigliotti, piazza Maggiore, Rà Enzo e Marturo, Pinacoteca Nazionale, Portico dei Servi, piazza Cavotti (via Farini), Via Zamboni (Università), Portico della Certosa (temple monumentale), Portico degli Alemanni (il più antico extra moenia), ecc. Dopo la visita dell'esperto Oliver Piccone dello scorso settembre, tra giugno e luglio si deciderà se i portici candidati potranno diventare Patrimonio Unesco. L'Italia è

tra le nazioni con il maggior numero di siti già inclusi nel Patrimonio, quindi la scelta potrebbe ricadere su siti di Paesi meno premiati. Noi speriamo che quest'anno sia la volta buona per Bologna e i suoi portici. Siamo andati in centro e raccogliere le opinioni dei passanti sui nostri portici: alcuni pensano che siano un abbraccio che porta in giro per Bologna, altri si considerano un simbolo della città. Le geometrie, i colori e le forme armoniose sono molto apprezzate dai bolognesi. Altri ancora dicono che sotto i portici si respirano i profumi dei cibi bolognesi e la simpatia degli abitanti della città. La maggior parte pensa che San Luca sia il portico più bello per il paesaggio mozzafiato e per fare casinuata.

Oltre alla loro bellezza i portici sono anche fondamentali perché ripariano da pioggia e neve e in estate dal caldo afoso della città. Tutta Bologna fa il tifo per i portici: candidati all'Unesco, mantenendoli puliti e curati, addirittura abbiamo incontrato delle ragazze che indossavano una maglia con uno slogan a favore del portico di Bologna.

**CITTA' IN:** Salvatore Anselmo, Viola Biagi, Adam Boukenbouckh, Yaroslav Buyaklyu, Antonio Caputo, Irya Chabli, Maria Chakraborty, Francesco Corrado, Federico Delli Santi, Laura Fermi, Azzurra Flauto, Chiara Floressio, Laura Giro, Pietro Marelli, Jacopo Menguzzi, Eugenia Ortolani, Livia Parri, Filippo Picchiodda, Chiara Pradeddi, Anastasia Semerari, Alessandro Specchio, Giulia Zini. Insegnante: Chiara Prete.

**I TRATTI**  
Dal più famoso, che porta a San Luca, fino a quello degli Alemanni



La classe 18 dell'istituto medio Guido Finzi, che è andata alla scoperta della storia dei Portici cittadini



I PORTICI DI BOLOGNA - aspettando il World Heritage Committee

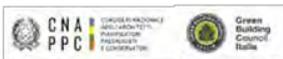
# vi ringrazio per l'attenzione!

Valentina Orioli  
vicesindaca@comune.bologna.it

#### Partnership



#### Support



#### Sponsor



Evento accreditato presso l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Ferrara. Saranno riconosciuti **4 crediti formativi per la frequenza alla totalità dell'evento.**



L'International Academy "After the Damages" rientra tra i progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 25/2018 approvati e finanziati con deliberazione di Giunta regionale n. 1251/2019.

*The International Academy "After the Damages" project has received funding from the Emilia Romagna Region in the scope of the three-year higher education projects in the cultural, economic and technological fields pursuant to art. 2 of the regional law n. 25/2018 approved by resolution of the Regional Council n. 1251/2019.*